

Azienda Servizi Ambientali S.r.l.

Sede legale: Corinaldo (An), Via San Vincenzo, 18

Capitale Sociale: Euro 25.000 i.v.

Registro delle Imprese di Ancona

Codice Fiscale 02151080427

RELAZIONE SULLA GESTIONE

AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2015

Signori Soci,

il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2015, che viene sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, evidenzia un utile pari a € 294.784, al netto della iscrizione di imposte correnti per € 139.012, e dopo aver operato ammortamenti delle immobilizzazioni ed accantonamenti per svalutazioni crediti per complessivi € 98.252.

Rispetto allo scorso esercizio, chiuso con un utile pari ad € 16.886, si registra un incremento di € 277.898.

Fatti salienti dell'Esercizio 2015

L'attività della Società nell'esercizio 2015 è stata caratterizzata da

- a) gestione economica finanziaria e caratteristica;
- b) gestione ambientale.

Gestione economica finanziaria caratteristica

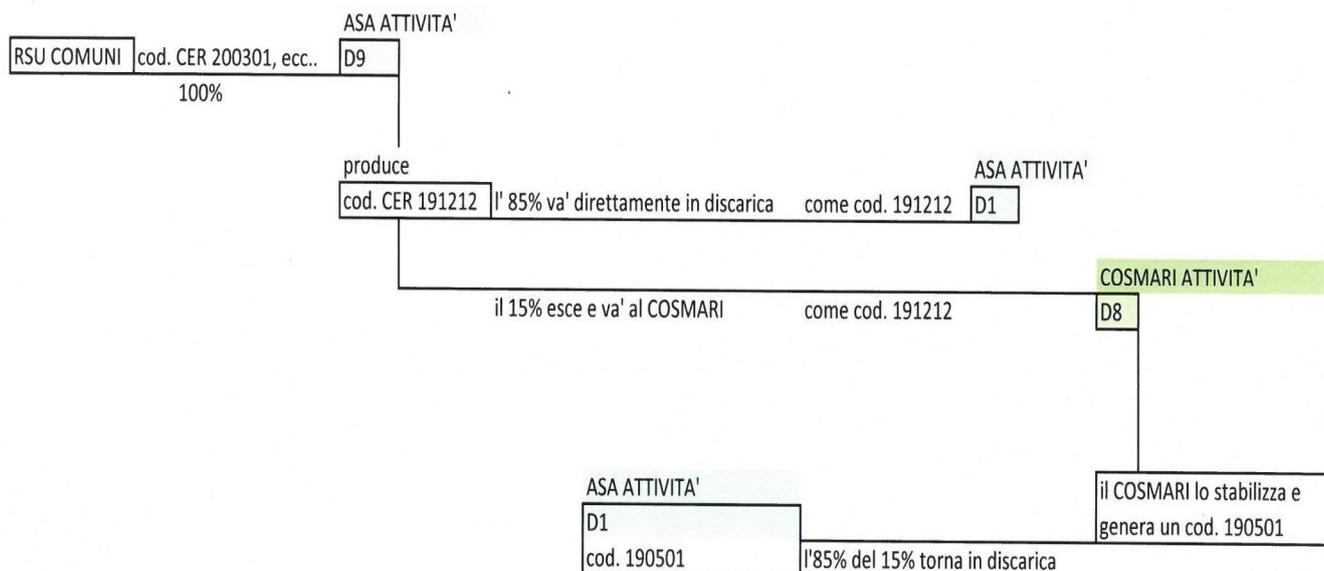
Ricavi

ASA ha operato nel rispetto dell'ordinanza n. 3 del 16 Gennaio 2014 della Regione Marche, che impone, per i rifiuti urbani non trattati, l'obbligo di trattamento e stabilizzazione prima dello smaltimento in discarica. ASA ottempera al disposto normativo mediante un processo di trito-vagliatura eseguito in loco ed invio ad altri impianti per la stabilizzazione della frazione organica presente nel sottovaglio. A tale scopo sono state definite e sottoscritte apposite convenzioni con le società SECIT e COSMARI. L'intero processo di smaltimento

risulta, pertanto, sostanzialmente modificato dalla attività di “trattamento” a sua volta scindibile in tre sotto-processi:

- trito-vagliatura eseguita presso l’impianto di Corinaldo;
- stabilizzazione eseguita da Cosmari o Secit presso gli impianti di Macerata o Ascoli Piceno;
- rientro del sottovaglio stabilizzato (al netto delle calo ponderale per perdite di processo) e smaltimento in discarica.

Come di seguito illustrato e prendendo ad esempio i rapporti intrattenuti con la ditta Cosmari



Il processo risulta articolato come segue:

- Smaltimento diretto (D1)
- Trattamento (D9)
- Smaltimento sopravaglio (D1)
- Smaltimento sottovaglio (D1)

I ricavi caratteristici per conferimento rifiuti, trattati secondo il processo descritto ed illustrato, ammontano complessivamente ad € 5.986.666 come indicati in dettaglio nella tabella che segue; rispetto al 2014 i ricavi risultano aumentati in valore percentuale del 10% circa.

Tabella 1	2015	2014	Variazione
Rifiuti	€	€	€
RSU (D1)	1.876,12	616.496,21	¹
RSU – Smaltimento Sopravaglio (D1)	2.980.982,95	2.987.877,99	
RSU – Smaltimento Sottovaglio (D1)	<u>376.294,54</u>	<u>406.052,45</u>	
<i>Valori parziali RSU (D1)</i>	<i>3.359.153,61</i>	<i>4.010.426,65</i>	<i>-651.273,04</i>
RSU- Trattamento (D9)	630.432,83	706.827,74	-76.394,91
<i>Valori complessivi RSU (D1 + D9)</i>	<i>3.989.586,44</i>	<i>4.717.254,39</i>	<i>-727.667,95</i>
RSU – Spiaggia - Smaltimento Sopravaglio	293.674,29	0	
RSU – Spiaggia - Smaltimento Sottovaglio	34.807,68	0	
RSU – Spiaggia - Sopravaglio 100%	<u>881.358,94</u>	<u>0</u>	
<i>Valori parziali RSU spiaggia Senigallia</i>	<i>1.209.840,91</i>	<i>0</i>	<i>1.209.840,91</i>
RSAU (D1)	787.837,81	727.531,50	60.306,31
Sconti e abbuoni	- 599,07	-6.843,69	6.244,62
Totali	5.986.666,09	5.437.942,20	548.723,89

L'aumento complessivo dei ricavi, pari ad € 548.724, è da attribuire alla somma algebrica dei seguenti fattori:

- a sopravvenuti ricavi per € 1.209.841 derivanti dal conferimento dei rifiuti provenienti dalla spiaggia di Senigallia a seguito dello spiaggiamento dei rifiuti scaturiti dall'alluvione del

¹ La differenza è dovuta a parte dei rifiuti da eventi alluvionali del 2014 entrati direttamente in D1

2014 che inizialmente erano confluiti in mare;

- a minori ricavi per € 727.668 derivanti dal conferimento di rifiuti RSU (D1 + D9);
- a maggiori ricavi per € 60.306 derivanti dal conferimento di rifiuti RSAU (D1).

Nell'anno 2015:

- i rifiuti entrati direttamente a smaltimento D1 sono pari a kg 19.177.000²;
- i rifiuti entrati a trattamento/smaltimento D9 sono pari a kg 67.678.630;
- i kg totali dell'anno entrati in discarica (D1+D9) sono pari a kg 86.855.630, e di questi, quelli effettivamente smaltiti/interrati in discarica (D1) sono kg 79.850.490 contro i 70.538.770kg dell'anno 2014.

La differenza tra kg 86.855.630 (D1+D9) e kg 79.850.490 (D1) è dovuta ai rifiuti da sottovaglio inviati alla stabilizzazione che sono considerati sia all'inizio tra i quantitativi da trattare (D9) sia alla fine del processo, al netto del calo ponderale, tra i quantitativi smaltiti effettivamente.

Gli "altri ricavi e proventi" per complessivi € 350.065 sono relativi a:

- ricavi per cessione diritti di sfruttamento del biogas per € 316.326, con un decremento di € 6.553 rispetto allo scorso esercizio (€ 322.879);
- sopravvenienze attive per conguagli di proventi per la concessione dello sfruttamento del Biogas da parte di terzi relativi ad anni precedenti per € 7.413 (lo scorso esercizio erano pari a € 132.099);
- sopravvenienze attive diverse per 3.505 (lo scorso esercizio erano pari a € 2.637);
- ricavi per controllo analisi rifiuti per € 614 relativi al riaddebito delle spese sostenute per le analisi effettuate sui rifiuti conferiti (lo scorso esercizio erano pari a € 933);
- proventi vari per € 1.504 (lo scorso esercizio erano pari ad € 4.194);

² I rifiuti entrati direttamente in D1 sono quelli conferiti dal CIR33 per 12.411 ton, Ecodemolizioni (pulizia spiaggia Senigallia) 217,54 ton, Simam (depuratore presso ex discarica Senigallia) 681,92 ton, Com. Senigallia (residuo alluvione) 28,17 ton, Cosmari (sottovaglio stabilizzato) 3.976, 15 ton, Secit (sottovaglio stabilizzato) 1.862,22 ton.

- contributi in conto esercizio per € 20.703 (lo scorso esercizio erano pari ad € 0) relativi alla maturazione del rimborso della maggiore accisa assolta sul gasolio utilizzato per la produzione di forza motrice nel periodo dal 22.04.2015 al 31.08.2015.

Tabella conferimento rifiuti presso la Società A.S.A. S.r.l.

Il numero degli abitanti, è stato aggiornato con i dati al 2014 forniti dalla Regione Marche.

Tabella 2 - Comuni Soci						
Comune	KG. 2015 di rifiuti conferiti	KG. 2014 di rifiuti conferiti	n. abitanti	Kg. In discarica Pro-cap.	Kg. In discarica Pro-cap.	Variaz. %
				2015	2014	2015/2014
Arcevia	478.540	467.900	4.780	100	98	2%
Barbara	156.310	158.485	1.378	113	115	-2%
Castelleone di Suasa	159.160	182.685	1.700	94	107	-13%
Corinaldo	632.730	670.965	5.082	125	132	-5%
Ostra	739.010	1.036.890	6.836	108	152	-29%
Ostra Vetere	377.220	433.340	3.358	112	129	-13%
Trecastelli	808.480	960.355	7.663	106	125	-15%
Senigallia	27.052.030	16.619.010	45.034	601	369	63%
Serra de' Conti	310.230	301.570	3.769	82	80	3%
Totali	30.713.710	20.831.200	79.600	386	262	47%

Dai dati esposti si evidenzia una produzione di rifiuti pro capite, rapportata ai conferimenti in discarica nel bacino di utenza di A.S.A. S.r.l., aumentata in termini complessivi del 47% rispetto all'esercizio 2014, dovuta ai rifiuti spiaggiati sul litorale di Senigallia e legati agli eventi alluvionali che hanno colpito il bacino del fiume Misa nel maggio 2014. Per quanto riguarda Senigallia, al netto dei rifiuti prodotti dalla pulizia dell'arenile, il quantitativo pro capite riferito al 2015 è pari a 195 kg contro i 235 kg di Ancona. Considerando la valenza turistica di Senigallia il dato fotografa gli effetti dell'applicazione della raccolta differenziata porta a porta. Nella tabella sono evidenti le forti riduzioni relative ai Comuni di Ostra e Trecastelli rispetto al 2014, in relazione ai maggiori apporti del 2014 dovuti agli eventi alluvionali.

Tabella 3 – Comuni non soci						
Comune	KG. 2015	KG. 2014	n. abitanti	Kg. In discarica Pro-cap. 2015	Kg. In discarica Pro-cap. 2014	Variaz. % 2015/2014
Ancona	23.885.250	24.473.520	101.742	235	241	-2%
Fabriano	4.206.740	4.412.920	31.831	132	139	-5%
Sirolo	2.616.620	2.648.810	3.986	656	665	-1%
Numana	1.677.500	2.183.240	3.712	452	588	-23%
Filottrano	1.612.600	1.507.940	9.690	166	156	7%
Monte San Vito	612.818	646.950	6.856	89	94	-5%
Monte Marciano	1.436.402	1.408.780	10.092	142	140	2%
Sassoferrato	945.160	929.030	7.419	127	125	2%
Totali	36.993.090	38.211.190	175.328	211	218	-3%

Dai dati esposti nella tabella n. 3 si evidenzia una produzione di rifiuti pro capite, rapportata ai conferimenti in discarica per i Comuni non soci, diminuita del 3% dovuta essenzialmente all'ingente calo dei quantitativi di rifiuti conferiti dal Comune di Numana nel 2015.

Politica tariffaria per Comuni Soci:

tabella 4 - anno 2015						
COMUNI	Kg smaltiti	Tariffa applicata €/kg	Totale	Tariffa PEF €/kg	TOTALE tariffa PEF	IMPORTO SCONTO
Comune di Arcevia	471.122,63	0,0666	€ 31.376,77	0,07015	€ 33.049,25	-€ 1.672,49
Comune di Barbara	153.887,20	0,0666	€ 10.248,89	0,07015	€ 10.795,19	-€ 546,30
Comune di Castelleone di Suasa	156.693,02	0,0666	€ 10.435,76	0,07015	€ 10.992,02	-€ 556,26
Comune di Corinaldo	622.922,69	0,0666	€ 41.486,65	0,07015	€ 43.698,03	-€ 2.211,38
Comune di Ostra	727.555,35	0,0666	€ 48.455,19	0,07015	€ 51.038,01	-€ 2.582,82
Comune di Ostra Vetere	371.373,09	0,0666	€ 24.733,45	0,07015	€ 26.051,82	-€ 1.318,37
Comune di Trecastelli	795.948,56	0,0666	€ 53.010,17	0,07015	€ 55.835,79	-€ 2.825,62
Comune di Senigallia	26.632.723,54	0,0666	€ 1.773.739,39	0,07015	€ 1.868.285,56	-€ 94.546,17
Comune di Serra De' Conti	305.421,44	0,0666	€ 20.341,07	0,07015	€ 21.425,31	-€ 1.084,25
TOTALI	30.237.647,52	0,0666	€ 2.013.827,32	0,07015	€ 2.121.170,97	-€ 107.343,65

Dai dati indicati nella tabella sopra riportata si evidenziano gli sconti applicati ai Comuni Soci per i rifiuti smaltiti in discarica nell'anno 2015, per un totale di € 107.343,65.

Dati di Benchmarking

Dati relativi alle tariffe di conferimento RSU applicati in Italia, differenziati per Regione (anno 2014)

Regione	Corrispettivo medio euro/ton (al netto di ecotassa)	% di rifiuti urbani smaltiti in discarica (2014)	Numero di impianti
Friuli	93,5	6	2
Veneto	107	12	11
Trentino A.A.	98,8	17	14
Lombardia	78,66	7	7
Piemonte	127,8	29	16
Valle d'Aosta		62	1
Liguria	97,4	43	9
Emilia Romagna		31	16
NORD	100,53	19	76
Toscana	68	37	13
Marche	83,36	56	11
Umbria	82,9	51	5
Lazio	61,7	20	10
CENTRO	74	32	39
Abruzzo	79,8	13	7
Puglia	ND	75	15
Calabria	85,0	47	9
Molise	73,7	111	3
Campania	82,8	9	2
Basilicata	ND	52	8
Sicilia	98,9	84	13
Sardegna	96,1	34	8
SUD	97,5	49	65
Italia	90,6	31	180

Investimenti:

Nel corso dell'anno sono stati effettuati investimenti per complessivi € 101.694 (lo scorso esercizio erano pari ad € 23.422) e si riferiscono a:

- Software per € 4.073;
- Impianti per € 26.782;
- Macchinari ed attrezzature varie per € 57.153;
- Mobili e arredi per € 1.109;

- Macchine elettroniche d'ufficio per € 11.787;
- Mobili ed arredi di valore inferiore di € 516,46 per € 790.

Costi

I principali costi relativi alla gestione operativa sono rappresentati da:

Descrizione	2014	2015	Variazioni	Variazioni %
Costi per mat.prima, suss., di cons.e merci	€ 402.917	€ 378.239	-€ 24.678	-6,12
Costi per servizi	€ 1.541.278	€ 1.442.612	-€ 98.666	-6,40
Costi per il godimento di beni di terzi	€ 2.913.911	€ 3.267.050	€ 353.139	12,12
Costi per il personale	€ 323.475	€ 341.167	€ 17.692	5,47
Oneri diversi di gestione	€ 319.737	€ 259.831	-€ 59.906	-18,74

Le principali voci di costo si riferiscono a:

Materiale di consumo

I costi relativi al materiale di consumo sono pari ad € 103.150 con un decremento di € 11.415 rispetto all'anno precedente (€ 114.565).

Spese fornitura e trasporto materiale inerte

I costi relativi alla fornitura e trasporto materiale inerte sono pari ad € 108.503 con un decremento di € 7.821 rispetto all'anno precedente (€ 116.324): ciò è dovuto alla particolare attenzione posta al recupero del terreno di copertura durante la preparazione delle celle di abbancamento che ha consentito di ridurre l'apporto di terreno dall'esterno.

Carburante per autotrazione

I costi carburante per i mezzi operativi sono pari ad € 165.088, con un decremento di € 6.768 rispetto allo scorso esercizio (€ 171.856): ciò è dovuto alla diminuzione dei prezzi al consumo.

Gestione del percolato

Nell'anno 2015 sono stati smaltiti 17.913.530 kg contro i 17.448.350 kg del 2014 per un costo totale di smaltimento pari ad € 341.965 contro € 346.449 del 2014 con un decremento di € 4.484 con una tariffa media €/kg 0,01909 contro 0,02092 del 2014.

Il trasporto ha pesato per € 220.943 contro € 183.916 del 2014 con una tariffa media €/kg pari a 0,01157 contro 0,01047 del 2014.

I maggior costi di trasporto sostenuti nel 2015 comprendono anche le attività di trasporto interno legate all'attività di recupero del refluo in occasione dello sversamento avvenuto ad aprile 2015.

Il percolato è stato smaltito negli impianti di:

Percolato 2015 dal 01/01/2015 al 31/12/2015					
SMALTIMENTO	kg	mc	prezzo mc	COSTI	tot.
UNIPROJECT	94.920	94,920	€ 19,88		€ 1.887,01
ECOELPIDIENSE	763.480	763,480	€ 19,88		€ 15.177,98
MULTISERVIZI SPA JESI	8.622.510	8.622,510	€ 19,05		€ 164.258,82
MULTISERVIZI SPA FALCONARA MARITTIMA	8.432.620	8.432,620	€ 19,05		€ 160.641,41
	17.913.530	17.913,530			€ 341.965,22
TRASPORTO	kg	mc	prezzo mc		tot.
PAVONI ROSSANO dal 01/09/2014					
trasporto interno (sversamento)	1.186.000	1.186,000	€ 31,95		€ 37.892,53
oltre 30 km fino a 50 km	17.055.130	17.055,130	€ 9,99		€ 170.380,75
oltre 100 km	858.400	858,400	€ 14,76		€ 12.669,71
	19.099.530	19.099,530			€ 220.942,99
TOTALE PERCOLATO SMALTITO	17.913.530	17.913,530	€ 19,09	€ 341.965,22	
TOTALE PERCOLATO TRASPORTATO	19.099.530	19.099,530	€ 11,57	€ 220.942,99	
TOTALE GENERALE	19.099.530	19.099,530	€ 29,47	€ 562.908,21	

Costi per la consulenza tecnica

Sono pari ad € 75.104 e si riferiscono al compenso per la Direzione Tecnica della discarica rimasti in linea con il precedente esercizio (anno 2014 € 73.440).

Monitoraggio geotecnico e topografico

Sono pari ad € 11.085 e si riferiscono all'attività previste dal piano di sorveglianza e controllo per la gestione operativa in linea con il precedente esercizio (anno 2014 € 12.572).

Costi per controlli ambientali

I costi per i controlli ambientali, pari ad € 52.681, sono diminuiti di € 7.368 rispetto all'esercizio 2014 (€ 60.049): ciò è dovuto al ribasso offerto dalla nuova ditta aggiudicataria del servizio per il biennio 2015-2016.

Manutenzioni

I costi relativi alle spese per manutenzione si riferiscono a:

- manutenzioni ordinarie pari ad € 48.103 (lo scorso anno erano pari a € 36.448) riferibili principalmente alle manutenzioni dei mezzi d'opera;
- manutenzioni ordinarie su beni di terzi pari a € 8.720 (lo scorso anno erano pari a € 14.650) e riguardano principalmente la manutenzione del verde e la manutenzione dei pozzi del percolato.

Comunicazione

L'attività in questione ha comportato spese per € 5.060 sostenute per la stampa della dichiarazione ambientale e per la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della gara europea per il trasporto e smaltimento percolato: dette spese sono aumentate di € 1.034 rispetto all'esercizio 2014, nel quale erano pari ad € 4.026.

Costi per elaborazione paghe, per consulenze amministrative, contabili e fiscali

L'importo iscritto in bilancio è pari ad € 23.225 ed è diminuito di € 3.857 rispetto allo scorso esercizio, nel quale erano pari a € 27.082.

La diminuzione è da attribuire in prevalenza al fatto che il costo per la revisione volontaria del bilancio nel precedente esercizio era inclusa in detta voce, mentre nell'esercizio corrente è stato contabilizzato a voce propria.

Costi per gestione qualità, ambiente e sicurezza

Detti costi, nel 2015 sono stati pari ad € 23.905 contro € 29.521 dell'anno 2014 e sono diminuiti per € 5.616: ciò è dovuto a minori spese per la consulenza esterna in quanto nel 2014 sono stati imputati i costi per la certificazione SA8000 ottenuta nel 2015.

A questo proposito ricordiamo che ASA è certificata secondo la normativa UNI EN ISO 14001:2004 (ambiente), UNI EN ISO 9001:2000 (qualità), EMAS e BS OHSAS 18001:2007 (sicurezza) e SA8000 (responsabilità sociale).

E' questo un ulteriore riconoscimento che testimonia quanto la nostra società sia responsabile della sicurezza del sito e tenga a cuore le persone che vi lavorano, operando in assoluta trasparenza nei confronti di Voi Soci, della comunità e del territorio.

Affitto area discarica

I costi per l'affitto dell'area adibita a discarica, pari ad € 2.972.725, hanno avuto un incremento di € 347.033 rispetto al 2014 (€2.625.692) per effetto dell'aumento delle quantità di rifiuti provenienti dalla spiaggia del Comune di Senigallia.

Noleggio impianti e macchinari

I costi per il noleggio di impianti e macchinari, pari ad € 207.453, sono aumentati di € 6.271 rispetto allo scorso esercizio (€ 201.182).

Stipendi al personale

Il costo del personale dipendente, ammonta ad € 341.167, di cui € 128.013 per ricorso al lavoro interinale. Rispetto all'esercizio 2014 il costo risulta in aumento di € 17.692 (anno 2014 € 323.475) da attribuire alla necessità di implementare il personale in relazione ai maggiori quantitativi trattati/smaltiti nell'anno.

Ecoindennizzo

L'ecoindennizzo è pari ad € 239.551 (nell'esercizio precedente è stato pari ad € 211.616) e si riferisce all'importo dovuto al Comune di Corinaldo a titolo di indennizzo per disagio ambientale pari ad € 3 a tonnellata per rifiuti conferiti.

L'aumento di € 27.935 è commisurato all'aumento dei rifiuti conferiti.

Accantonamento per rischi ed oneri

Complessivamente il fondo per rischi ed oneri risulta iscritto a bilancio per € 674.573 e si riferisce:

- 1) per € 522.407 all'ammontare complessivo degli accantonamenti rilevati a tutto il 31.12.2015, in corrispondenza della stima dei costi operativi che la Società Asa srl dovrà sostenere durante il periodo delle operazioni di chiusura della discarica di Corinaldo, al netto dei proventi derivanti dallo sfruttamento dei biogas, stimati nel periodo delle operazioni di chiusura della discarica stessa (01/10/2016 – 31/03/2018).

L'accantonamento effettuato al 31/12/2015 è stato calcolato ripartendo la stima dei predetti costi operativi (al netto della stima dei proventi da Biogas), nell'arco degli esercizi di svolgimento dell'attività di conferimento dei rifiuti in discarica (a partire dal 2012) in proporzione alla percentuale di riempimento della discarica stessa per ciascun esercizio.

In osservanza a quanto previsto dalla Risoluzione del Ministero delle Finanze n 52/E del 02/06/1998, la stima dei costi che la Società Asa srl dovrà sostenere per l'espletamento delle attività per la chiusura della discarica, la stima dei proventi da biogas, nonché la stima della quantità di rifiuti abbancabili sono state effettuate dal Dott. Magi Galluzzi mediante apposita perizia in corso di asseveramento.

- 2) per € 152.166 all'ammontare complessivo degli accantonamenti rilevati a tutto il 31.12.2015, in corrispondenza della stima dei costi amministrativi e generali che la Società Asa srl dovrà sostenere durante il periodo delle operazioni di chiusura della discarica di Corinaldo.

L'accantonamento effettuato al 31/12/2015 è stato calcolato ripartendo la stima dei predetti costi amministrativi e generali, nell'arco degli esercizi di svolgimento dell'attività di conferimento dei rifiuti in discarica (a partire dal 2012) in proporzione alla percentuale di riempimento della discarica stessa per ciascun esercizio.

- 3) si segnala che il fondo per rischi e oneri accantonato nell'esercizio 2014 per € 68.000, in corrispondenza della richiesta formulata ad Asa Srl per mezzo di una azione revocatoria promossa dalla Curatela del fallimento RPA Risanamento protezione Ambientale Srl, unitamente alla stima delle spese legali, risulta interamente azzerato in conseguenza della

transazione definita nel corso del 2015, la quale ha prodotto oneri complessivi pari ad € 34.386 e sopravvenienze attive pari ad € 33.614 derivanti dall'azzeramento dell'eccedenza del fondo.

Al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, si fornisce di seguito una riclassificazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico relativamente all'anno 2015, 2014, 2013.

Riclassificazione dello Stato Patrimoniale secondo il criterio "finanziario"

ATTIVO	2013	2014	2015	PASSIVO	2013	2014	2015
Capitale fisso (I)	315.049	265.771	285.212	Capitale netto (N)	42.508	59.397	354.182
Immateriali	3.544	907	2.174				
Materiali	311.505	264.864	283.038	Passivo Consolidato	479.890	702.707	760.709
Finanziarie	0	0	0	Fonti a m/l termine	479.890	702.707	760.709
Capitale circolante(C)	2.981.829	3.303.456	4.169.349				
Magazzino	0	0	0	Passivo Corrente	2.774.480	2.807.123	3.339.670
Liquidità differite	2.623.515	2.792.084	3.747.338	Fonti a breve termine	2.774.480	2.807.123	3.339.670
Liquidità immediate	358.314	511.372	422.011				
TOTALE IMPIEGHI	3.296.878	3.569.227	4.454.561	TOTALE FONTI	3.296.878	3.569.227	4.454.561

Riclassificazione del Conto Economico a "valore aggiunto"

Aggregati	2013	2014	2015
(+) Valore della produzione realizzata	4.678.353	5.944.068	6.336.731
(-) Costi operativi esterni	-3.983.171	-5.177.843	-5.347.732
(=) Valore Aggiunto	695.182	766.225	988.999
(-) Costi del lavoro	-289.893	-323.475	-341.167
(=) Margine Operativo Lordo (EBITDA)	405.289	442.750	647.832
(-) Ammortamenti ed accantonamenti	-331.481	-310.097	-222.898
(=) REDDITO OPERATIVO (EBIT)	73.808	132.653	424.934
(+/-) Reddito della gestione atipica	0	0	0
(+/-) Reddito della gestione finanziaria	-31.240	-39.500	-29.257
(=) REDDITO CORRENTE	42.568	93.153	395.677
(+/-) Reddito della gestione straordinaria	-363	9.474	38.119
(=) REDDITO ANTE IMPOSTE	42.205	102.627	433.796
(-) Imposte sul reddito	-35.825	-85.741	-139.012
(=) REDDITO NETTO (Rn)	6.380	16.886	294.784

In base alle predette riclassificazioni sono stati calcolati i seguenti principali indicatori di risultato “finanziari”:

Indicatori di struttura finanziaria e indicatori patrimoniali

		2013	2014	2015
Peso delle immobilizzazioni	= $\frac{\text{Immobilizzazioni (I)}}{\text{Totale attivo (K)}}$	0,10	0,07	0,06
Peso del capitale circolante	= $\frac{\text{Attivo circolante}}{\text{Totale attivo (K)}}$	0,90	0,93	0,94
Peso del capitale proprio	= $\frac{\text{Capitale proprio}}{\text{Totale passivo (K)}}$	0,01	0,02	0,08
Peso del capitale di terzi	= $\frac{\text{Capitale di terzi}}{\text{Totale passivo (K)}}$	0,99	0,98	0,92
Indice di struttura secco	= $\frac{\text{Capitale netto (N)}}{\text{Capitale fisso (I)}}$	0,13	0,22	1,24
Indice di struttura allargato	= $\frac{\text{Cap.netto+ Pass.consol.}}{\text{Capitale fisso (I)}}$	1,66	2,87	3,91
Rigidità impieghi	= $\frac{\text{Capitale fisso (I)}}{\text{Capitale investito}}$	0,10	0,07	0,06

Indicatori di situazione finanziaria

		2013	2014	2015
Capitale circolante netto	= Attivo circolante - Passività corrente	207.349	496.333	829.679
Margine di tesoreria	= (Liq.tà Imm.+Liq.tà diff.) - Passività corrente	207.349	496.333	829.679
Margine di struttura	= Patrimonio netto - Immobilizzazioni	-272.541	-206.374	68.970
Indice di disponibilità	= $\frac{\text{Attivo circolante}}{\text{Passività correnti}}$	1,07	1,18	1,25
Indice di liquidità	= $\frac{\text{Liq.tà Imm. + Liq.tà Diff.}}{\text{Passività correnti}}$	1,07	1,18	1,25
Indice di autocopertura del capitale fisso	= $\frac{\text{Patrimonio Netto}}{\text{Immobilizzazioni}}$	0,13	0,22	1,24
Rotazione crediti	= $\frac{\text{Giacenza media dei crediti}}{\text{Ricavi di vendita x 365 gg.}}$	207	152	169

Indicatori di situazione economica

		2013	2014	2015
ROE	= $\frac{\text{Risultato netto di esercizio}}{\text{Patrimonio netto}}$	0,15	0,28	0,83
ROI	= $\frac{\text{Risultato operativo}}{\text{Capitale investito}}$	0,02	0,04	0,10
ROS	= $\frac{\text{Risultato operativo}}{\text{Ricavi di vendita}}$	0,02	0,02	0,07
EBIT	= (Utile di es.+/-saldo gest.finanz.+ saldo gest. Straord. +imposte)	73.808	132.653	424.934
Incidenza oneri finanziari	= $\frac{\text{Oneri finanziari}}{\text{Fatturato}}$	0,01	0,01	0,01

Rendiconto finanziario

Valori in Euro	2015
Risultato netto dell'esercizio	294.784
Imposte sul reddito	139.012
interessi attivi	(1.282)
Interessi passivi	30.539
(Dividendi)	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	463.053
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita</i>	
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	2.805
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	79.447
Accantonamento TFR	13.553
Svalutazioni dell'attivo	0
Altri accantonamenti a fondi rischi	124.646
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel ccn	220.451
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	683.504
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>	
Variazione delle Rimanenze	0
Variazione netta dei crediti commerciali	(809.058)
Variazione netta dei crediti per imposte anticipate	0
Variazione netta dei crediti verso altri	876
Variazione netta dei crediti tributari	(111.376)
Variazione netta dei ratei/risconti attivi	(35.696)
Variazione netta dei ratei/risconti passivi	125
Variazione netta dei debiti verso fornitori e acconti	546.422
Variazione netta dei debiti verso istituti di previdenza	(4.524)
Variazione netta degli altri debiti verso altri	(10.822)
Variazione netta dei debiti tributari	(11.788)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(435.841)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	247.663
<i>Altre rettifiche</i>	
interessi passivi	(30.539)
interessi attivi	1.282
imposte sul reddito pagate	(125.878)
utilizzo dei fondi rischi	(68.000)
utilizzo fondo svalutazione crediti	0
utilizzo del fondo TFR	(11.252)
Altre variazioni Tfr	(945)
Incremento della riserva disponibile e altri mov. Patrimonio	1
Totale altre rettifiche	(235.331)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	12.332
<i>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento</i>	
Investimenti (disinvestimenti) netti in immobilizzazioni immateriali	(4.072)
Investimenti (disinvestimenti) netti in immobilizzazioni materiali	(97.621)
Disinvestimento attività finanziaria	
Flusso finanziario delle attività di investimento (B)	(101.693)
<i>C. Flussi derivanti dall'attività di finanziamento</i>	
<i>Mezzi di terzi</i>	
Incrementi (decrementi) dei debiti verso banche e altri fin.	
Accensione nuovi finanziamenti	
Rimborsi finanziamenti	
<i>Mezzi propri</i>	
Aumento di capitale a pagamento	
Cessione (acquisto) di azioni proprie	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)	(89.361)
Disponibilità liquide iniziali	511.372
Disponibilità liquide finali	422.011
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	(89.361)

Attività di ricerca e sviluppo

La Società Asa Srl, nel corso dell'esercizio 2015, ha stipulato una convenzione con l'Università Politecnica delle Marche finalizzata all'attivazione di una borsa di studio per il corso di Dottorato di ricerca in "Scienze della Vita e dell'Ambiente" – curriculum "Protezione civile e ambientale".

Tale borsa di studio, avente la durata di tre anni accademici (A.A. 2015/16, A.A. 2016/17 ed A.A. 2017/18), è finanziata per un terzo da Asa Srl e per la restante parte dall'Università e dalla Regione Marche.

La quota complessiva della borsa di studio a carico di Asa Srl è pari ad € 21.657 nell'arco di tre anni accademici in base ad un precisa ripartizione temporale: la quota di competenza dell'esercizio 2015 è pari ad € 2.997.

L'oggetto dell'attività di ricerca e sviluppo è il seguente:

➤ PRIMO ANNO

- inquadramento normativo, in relazione alla gestione dei rifiuti generati nell'ambito della risposta in emergenza ad una calamità naturale;
- definizione dello stato dell'arte in Italia e all'estero, in relazione a eventuali piani esistenti per la gestione di rifiuti in emergenza;
- raccolta e analisi di casi di studio, relativi alla gestione di rifiuti generati a seguito di calamità naturali, in Italia e all'estero;
- definizione dello stato dell'arte relativo ai piani di emergenza attualmente operativi presso gli impianti di smaltimento di rifiuti in Italia e all'estero.

➤ SECONDO ANNO

- definizione di un protocollo operativo per la gestione dei rifiuti generati in emergenza, ottimizzato in termini di sostenibilità economica, ambientale, legale, su uno scenario ipotetico di calamità naturale nella Regione Marche;

- revisione e aggiornamento delle procedure di emergenza dell'impianto di smaltimento di rifiuti dell'azienda cofinanziatrice.

➤ TERZO ANNO

- estensione al territorio regionale e italiano del protocollo operativo per la gestione dei rifiuti generati in emergenza;
- identificazione di eventuali miglioramenti legislativi necessari ai fini dell'attuazione del protocollo.

METODOLOGIE UTILIZZATE, MODALITA' DI SVOLGIMENTO E IMPATTO ATTESO:

Gli obiettivi del presente programma di ricerca verranno raggiunti attraverso le seguenti metodologie:

- analisi della letteratura scientifica e della normativa in vigore;
- analisi di relazioni della Protezione Civile sulla gestione dell'emergenza a seguito di calamità naturali;
- analisi dei piani di gestione dei rifiuti in emergenza, eventualmente disponibili presso i Comuni;
- analisi dei piani di gestione delle emergenze, operativi presso gli impianti di smaltimento dei rifiuti;
- quantificazione dell'impatto ambientale di scenari di gestione dei rifiuti, tramite approccio LCA (Life Cycle Analysis)
- analisi di rischio di incidente, applicata a impianti di smaltimento dei rifiuti;
- definizione di protocolli operativi.

L'attività verrà svolta attraverso una continua cooperazione e integrazione tra Università, Dipartimento di Protezione Civile della Regione Marche e azienda cofinanziatrice.

L'impatto atteso dai risultati del presente programma di ricerca è da considerare di estrema rilevanza sia per la protezione civile, sia per i gestori degli impianti di smaltimento dei

rifiuti, andando a riempire una attuale lacuna nel settore della gestione dei rifiuti.

L'attività del dottorando verrà svolta per il 50% presso strutture dell'Ateneo, per il 30% presso l'azienda cofinanziatrice, per il 20% presso il Dipartimento di Protezione Civile della Regione Marche.

Azioni proprie e quote di società controllanti possedute

La Società, alla chiusura dell'esercizio, non detiene partecipazioni in imprese controllate o collegate né direttamente né indirettamente.

Si segnala che la Società non possiede azioni proprie né azioni o quote di società controllanti, neppure tramite società fiduciarie o per interposta persona. La Società, inoltre, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, non ha acquistato o alienato, anche per tramite di società fiduciarie o interposta persona, azioni proprie né azioni o quote di società controllanti.

Strumenti finanziari derivati

La società al 31/12/2015 non detiene strumenti finanziari e derivati.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

1. In data 12/01/2016 il Presidente della Regione Marche ha emanato il Decreto n. 1/PRES con il quale ha disposto che il rifiuto urbano indifferenziato, raccolto nei Comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale ATO n. 2, dopo essere sottoposto a selezione presso le discariche di Corinaldo e Maiolati sia inviato per la successiva stabilizzazione presso l'impianto TMB sito in Cà Lucio di Urbino (PU) gestito da Marche Multiservizi S.p.A.. Con il medesimo Decreto ha inoltre stabilito che il rifiuto derivante dal trattamento presso l'impianto di Cà Lucio di Urbino sia conferito ai fini dello smaltimento finale presso le discariche situate nell'ATO 2 di provenienza. Successivamente in data 21/01/2016 con Decreto n. 4/PRES il Presidente della Regione Marche ha modificato il decreto originario inserendo come destinazione del rifiuto selezionato dalle discariche anche l'impianto TMB sito il loc. S. Biagio di Fermo gestito da Fermo Asite S.r.l.. La durata del provvedimento regionale ha validità di 6 mesi.

2. Nel mese di marzo del 2016 sono stati conferiti in discarica per mezzo della ditta Ecodemolizioni rifiuti provenienti dall'arenile di Senigallia per circa 2.180.000 kg che sono dovuti all'evento di piena che ha interessato il fiume Misa nella giornata del 23/03/2016 in concomitanza delle forti mareggiate che hanno determinato lo spiaggiamento di ingenti quantitativi di materiali provenienti dal fiume. In considerazione degli ingenti quantitativi conferiti negli ultimi due anni Asa si è attivata al fine di offrire la propria esperienza con la finalità di recuperare il più possibile il materiale inerte e ridurre il conferimento in discarica.
3. Nel mese di marzo è stato eseguito per la prima volta un rilievo aerofotogrammetrico di prossimità con APR (aeromobile a pilotaggio remoto) dotato di termocamera finalizzato alla indagine termografica dell'impianto di smaltimento. L'indagine ha la finalità di individuare aree con maggiore accumulo di biogas e/o fuoriuscite superficiali ed è utile per meglio tarare l'attività di monitoraggio delle fuoriuscite superficiali che viene svolta annualmente sul campo con la tecnica della camera di accumulo.

Principali rischi a cui la Società è esposta

Ai sensi di quanto richiesto dall'art. 2428 c. 1 del Codice Civile si evidenziano le principali categorie di rischi cui la società è potenzialmente soggetta.

Rischi connessi alla normativa di riferimento

La nostra società opera in un settore strettamente regolamentato e nel quale la normativa di riferimento è definita su base provinciale. È possibile che tali normative siano modificate in particolare per quanto riguarda gli aspetti che disciplinano i requisiti di servizio che devono essere garantiti dalle strutture autorizzate. Un inasprimento di tali parametri potrebbe influire sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società, soprattutto se non accompagnato da corrispondenti adeguamenti tariffari.

Rischio liquidità

La società è soggetta ad un rischio di liquidità collegato principalmente alle dinamiche

del capitale circolante: i tempi di incasso dei crediti verso clienti risultano mediamente più lunghi rispetto ai tempi di pagamento a fornitori, per cui la società ricorre sia all'anticipo fatture sia dilazionando i termini di pagamento verso il Comune di Corinaldo per l'affitto dell'area e di conseguenza vengono riconosciuti interessi moratori. La progressiva attuazione della direttiva europea 2011/7/UE sta riducendo i tempi di pagamento da parte dei Comuni conferitori per le attività ordinarie. Restano tuttavia elevati rischi di allungamento dei termini di pagamento per le prestazioni che scaturiscono da eventi straordinari che generano un aumento di rifiuti da conferire in discarica. Ne è esempio il maggior conferimento da parte del Comune di Senigallia scaturito dalla pulizia dell'arenile dai rifiuti spiaggiati in seguito a mareggiate di forte intensità.

Sono state avviate trattative per la definizione di un piano di rientro che dovrà trovare adeguata soluzione entro il semestre.

Rischio di cambio e rischio di tasso di interesse

La società non è soggetta al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute perché opera in un contesto nazionale in cui le transazioni sono condotte in euro; il rischio di tasso di interesse risulta comunque contenuto in virtù del ridotto tasso di indebitamento e di un adeguato potere contrattuale nei confronti del sistema bancario, anche grazie ad un buon equilibrio tra impieghi e fonti di finanziamento.

Altri rischi

Altri rischi potenziali potrebbero riguardare l'adeguatezza delle polizze assicurative a fronte, ad esempio, di potenziali richieste provenienti dalle comunità locali o dal personale. Tale rischio viene fronteggiato in modo "attivo" attraverso politiche di massima responsabilità che portano all'adozione di modalità operative e tecnologie che consentano di ridurre l'impatto ambientale e tutelare il territorio in cui la discarica è collocata.

Evoluzione prevedibile della gestione

1. La capacità residua calcolata dal Geom. Prussiani sulla base dei rilievi eseguiti con il drone dalla ditta Consulcad in data 15/03/2016 è pari a 50.162 m³ e tiene conto del recupero volumetrico dovuto alla diversa copertura finale autorizzata dalla Provincia di Ancona con provvedimento n. 117/2016/AIA – modifica non sostanziale AIA n. 106 del 3/6/2015 relativa alla copertura superficiale finale (Deeterminazione del Dirigente n. 313 del 17/02/2016). La capacità residua di cui sopra tiene conto della possibilità di raggiungere con le quote finali di +1 metro lineare rispetto alle quote di progetto (Determina del Dirigente della Provincia di Ancona n. 298 del 04/11/2014, AIA n. 85/2014, “modifica non sostanziale dell’AIA n. 64/VAA del 30/06/2011 rilasciata dalla Regione Marche”). Considerando per il 2016 il conferimento dello stesso quantitativo smaltito nel 2015, al netto dei rifiuti straordinari dovuti alla pulizia della spiaggia di Senigallia, la chiusura dell’impianto è prevista per il 30/09/2016. Tale previsione considera un indice di compattazione (tiene conto anche degli abbassamenti) inferiore a quello medio registrato nel periodo 2010-2015 per cui con il monitoraggio successivo di giugno sarà possibile eventualmente correggere la previsione in base agli scostamenti registrati. Relativamente al progetto di ampliamento dell’impianto di smaltimento di Corinaldo, il Comune proprietario ha affidato i lavori relativi allo stralcio del 1° lotto che dovrebbero concludersi entro il mese di luglio 2016 e in tal caso sarebbe garantita la continuità dell’impianto.
2. E’ in corso con il Comune di Corinaldo e il Comune di Castelleone di Suasa il procedimento che dovrà portare alla stipula della convenzione che regolerà la gestione in concessione dell’ampliamento della discarica;
3. Dopo aver sottoscritto la convenzione di cui sopra ASA procederà a presentare all’autorità competente il PEF per la definizione della tariffa relativa all’ampliamento;

Gestione ambientale e gestione del personale

La Società ASA ha ottenuto a marzo 2016 il rinnovo della registrazione EMAS IT – 000578 con validità fino al 26 ottobre 2018. Si comunica che la società ha adempiuto a tutti gli obblighi di legge previsti dal D.Lgs 81/2008 così come confermato dal rinnovo della certificazione OHSAS.

Conclusioni e proposta relativa alla destinazione del risultato dell'esercizio

Signori soci,

oltre a comunicarVi che il presente bilancio di esercizio corrisponde alle scritture contabili redatte in conformità alle norme vigenti e che rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'impresa nonché il risultato economico dell'esercizio, Vi invitiamo ad approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2015 così come illustrato.

Relativamente all'utile di esercizio conseguito pari ad € 294.784, Vi proponiamo di destinarlo interamente a riserva disponibile per i soci.

Corinaldo li, 30/03/2016

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Aldo Balducci _____

MARCO PIERLUCA
Dottore Commercialista Revisore Contabile

RELAZIONE UNITARIA DEL SINDACO UNICO ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

All'Assemblea dei soci della Azienda Servizi Ambientali Srl (ASA S.r.l.);

Premessa

Il sottoscritto dr. Marco Pierluca, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 - Relazione sul bilancio d'esercizio

Ho svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Azienda Servizi Ambientali S.r.l. (ASA S.r.l.), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a 31 dicembre 2015 e dalla nota integrativa a tale data.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È del sottoscritto la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Ho svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A giudizio dello scrivente, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Azienda Servizi Ambientali S.r.l. (ASA S.r.l.) al 31 dicembre 2015.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Azienda Servizi Ambientali S.r.l. (ASA S.r.l.) al 31 dicembre 2015.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato la conoscenza acquisita che il sottoscritto dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate sebbene la società debba far ricorso al lavoro interinale;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2015) e quello precedente (2014). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2015 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il sottoscritto ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante ed il rischio ambientale. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il sottoscritto ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del sottoscritto.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dal Consiglio di Amministrazione con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dello scrivente alla sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con sia con il Presidente che con i singoli consiglieri anche con il coinvolgimento del consulente tecnico: da tutto quanto sopra deriva che le figure descritte hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma in relazione al ruolo ricoperto.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il sottoscritto può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il sottoscritto non ha rilasciato pareri previsti dalla legge e precisamente

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Lo scrivente ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo, infatti, un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Il sottoscritto ha, pertanto, verificato che le variazioni apportate alla forma del bilancio e alla nota integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi non modificano in alcun modo la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.

Poiché il bilancio della società è redatto nella forma cosiddetta "ordinaria", è stato verificato che l'organo di amministrazione, nel compilare la nota integrativa e preso atto dell'obbligatorietà delle 53 tabelle previste dal modello XBRL, ha utilizzato soltanto quelle che presentavano valori diversi da zero.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al sottoscritto in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del sottoscritto sindaco e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 5, c.c. i valori significativi iscritti ai punti B-I-1) e B-I-2) dell'attivo sono stati oggetto di mio specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il sottoscritto ha preso atto che non esiste più alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value;
- il sistema dei "conti d'ordine e garanzie rilasciate" risulta esaurientemente illustrato;
- ho acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza, anche mediante visione delle relazioni e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il sottoscritto non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 294.784.

I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da svolta lo scrivente sindaco propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, così come redatto dagli amministratori.

Senigallia, 11.04.2016

Il sindaco effettivo

Marco Pierluca
